

Parere tecnico

(emesso in merito alla nota n. 2128/TRI/DI del 31/01/2012 sul Decreto ministeriale 18/3/2003, n. 101, Regolamento per la realizzazione di una mappatura del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 20 della Legge 23.3.2001 n. 93)

1. L'Inail Ex-ISPEL, su mandato del Ministero per l'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha proceduto ad aggiornare il data-base della Mappatura in oggetto, con le ultime informazioni pervenute da tutte le Regioni. A tal proposito preme evidenziare che alla data odierna risultano inserite informazioni relative a n. 34.148 siti eterogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle Regioni Sicilia e Calabria, di cui non è pervenuto alcun dato. Di tali siti, 34.098 risultano derivanti da una contaminazione di tipo antropico e 50 derivanti da una contaminazione di origine naturale. Di seguito si riportano i valori ottenuti suddivisi per tipologia di sito e per Regione. In allegato 1, invece, vengono mostrate le mappe nazionali, ove non risultano però mappati i siti della Provincia Autonoma di Trento in quanto non georiferiti e pervenuti in formato cartaceo.

REGIONE	N. SITI	ANTROPICI	NATURALI
ABRUZZO	2339	2339	0
BASILICATA	461	461	0
CALABRIA	0	0	0
CAMPANIA	408	408	0
EMILIA ROMAGNA	610	590	20
FRIULI VENEZIA GIULIA	578	578	0
LAZIO	803	803	0
LIGURIA	59	59	0
LOMBARDIA	86	86	0
MARCHE	14.816	14.816	0
MOLISE	879	879	0
PIEMONTE	13	0	13
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	1.233	12	0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3.872	3.872	0
PUGLIA	2.722	2.722	0
SARDEGNA	1.913	1.913	0
SICILIA	0	0	0
TOSCANA	1.162	1.145	17
UMBRIA	190	190	0
VALLE D'AOSTA	1365	1365	0
VENETO	619	619	0
TOTALE	34.148	34.098	50

2. Detti siti sono catalogati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 101/03 in quattro Categorie di Ricerca (Allegato 2):

1. impianti industriali attivi o dismessi;
2. edifici pubblici e privati;
3. presenza naturale;
4. altra presenza di amianto da attività antropica.

La categoria 2 (edifici pubblici e privati) è stata ulteriormente suddivisa in sotto-categorie atte a definire più in dettaglio l'esatta tipologia dei luoghi (es: impianti di lavorazione amianto, impianti non di lavorazione amianto, scuole, ospedali, etc.). Tutti i siti così suddivisi sono stati oggetto di una attenta analisi da parte delle Autorità regionali che hanno fornito ulteriori informazioni per ogni singolo sito in merito alla tipologia di amianto presente, alla friabilità dei materiali riscontrati, all'accessibilità dei siti, alla presenza di confinamenti etc., secondo un format appositamente redatto dall'INAIL Ex-ISPEL. Si riportano di seguito i dati a scala regionale catalogati per categoria di ricerca (Tabella 2). Si evidenzia per completezza che 17.189 siti sono stati mappati senza definirne la categoria di appartenenza. Si rappresenta che di questi la maggior parte sono stati rilevati mediante l'utilizzo del telerilevamento MIVIS che consente di individuare le coperture in cemento amianto ma non consente di attribuirne la Categoria.

In allegato 2 si riportano le mappe nazionali che rappresentano la distribuzione dei siti suddivisi per Categoria di Ricerca. Si evidenzia, per le motivazioni specificate al punto 1 che nella mappa relativa ai siti non classificati non sono indicati quelli della Provincia Autonoma di Trento

Tabella 2

REGIONE	Totali	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	NC
ABRUZZO	2.339		2.311			28
BASILICATA	461	280	181			
CALABRIA	0					
CAMPANIA	408		408			
EMILIA ROMAGNA	630	63	547	20		
FRIULI VENEZIA GIULIA	578		578			
LAZIO	803		704		99	
LIGURIA	59	3	54			2
LOMBARDIA	86		86			
MARCHE	14.816		4.767		2365	7.684
MOLISE	879		879			
PIEMONTE	13			13		
PROV. AUT. BOLZANO	1.233					1.233
PROV. AUT. TRENTO	3.8720					3.872
PUGLIA	2.722					2.722
SARDEGNA	1.913	25	1.087		751	50
SICILIA	0					
TOSCANA	1.162	15	1.095	17	29	6
UMBRIA	190	2	185		3	
VALLE D'AOSTA	1365					1.365
VENETO	619	392				227
TOTALE	34.148	780	12.882	50	3247	17.189

3. Tutti i siti così catalogati sono stati oggetto di una ulteriore valutazione mediante l'applicazione di una "Procedura per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti dell'amianto", stabilita dal Gruppo di Lavoro Interregionale degli Assessorati Sanità e Ambiente. Detta procedura prevede l'applicazione di un algoritmo che attribuisce un valore numerico alle singole situazioni di rischio e le distingue in cinque Classi di Priorità del Rischio. L'Inail Ex-ISPEL, ha ritenuto opportuno effettuare una disanima di tutti i dati finora pervenuti suddivisi per Classe di Priorità del Rischio. Ciò al fine di evidenziare e segnalare all'Amministrazione in indirizzo i diversi gradi di rischio per i successivi adempimenti di competenza. Si riportano di seguito i dati a scala nazionale catalogati per classe di priorità di rischio (Tabella 3). Si evidenzia che le Regioni Basilicata, Umbria, Puglia, Veneto, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano non hanno indicato le Classi di Priorità del Rischio e che, pertanto, 10.479 siti sono stati mappati senza definirne le Classi di Priorità del Rischio. Si rappresenta inoltre che l'algoritmo predisposto dal Gruppo di Lavoro Interregionale degli Assessorati Sanità e Ambiente è applicabile esclusivamente alle Categorie di Ricerca 1, 2, 4 (contaminazione antropica) e non alla Categoria di Ricerca 3 (contaminazione naturale). Per quest'ultima andrà elaborato uno specifico algoritmo. In allegato 3 si riportano le mappe nazionali che rappresentano la distribuzione dei siti suddivisi per Classe di Priorità del Rischio, eccetto la Provincia di Trento (Vedi punto 1)

Tabella 3

Classe di Priorità	Siti
1	373
2	5.207
3	7.794
4	9.043
5	1.202
NC	10.479
Totale	34.098

4. La Classe di Priorità del Rischio 1 è quella che identifica le situazioni più gravi per le quali sono richiesti interventi di bonifica urgenti; si evidenzia che non sono presenti in detta Classe, siti naturali (categoria 3) per le motivazioni già menzionate al punto 3. Si segnala altresì che dei 34.098 (contaminazione antropica) siti registrati, solo 373 sono classificati con Classe di Priorità del Rischio 1. Si riporta di seguito il quantitativo per ogni singola Regione (Tabella 4) ed in allegato 4 la Mappa di tali siti a scala nazionale e regionale;

Tabella 4

REGIONE	N° Siti
ABRUZZO	59
BASILICATA	0
CALABRIA	0
CAMPANIA	9
EMILIA ROMAGNA	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0
LAZIO	29
LIGURIA	57
LOMBARDIA	40
MARCHE	99
MOLISE	24
PIEMONTE	0
PROV. AUT. BOLZANO	0
PROV. AUT. TRENTO	0
PUGLIA	0
SARDEGNA	40
SICILIA	0
TOSCANA	16
UMBRIA	0
VALLE D'AOSTA	0
VENETO	0
TOTALE	373

5. Come ulteriore indicazione si riporta per la Classe di Priorità 1 il numero dei siti individuati a scala nazionale suddivisi per categorie di ricerca per ogni singola Regione (Tabella 5). In allegato 5 si riportano le mappe dei 373 siti su scala nazionale suddivise per Categorie di Ricerca. Si evidenzia per completezza che 31 siti sono stati mappati senza definirne la Categoria di Ricerca, concentrati in Sardegna e Marche.

Tabella 5

REGIONE	Totali	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	NC
ABRUZZO	59		59			
BASILICATA						
CALABRIA						
CAMPANIA	9		9			
EMILIA ROMAGNA						
FRIULI VENEZIA GIULIA						
LAZIO	29		18		11	
LIGURIA	57	3	54			
LOMBARDIA	40		40			
MARCHE	99		68		1	30
MOLISE	24		24			
PIEMONTE						
PROV. AUT. BOLZANO						
PROV. AUT. TRENTO						
PUGLIA						
SARDEGNA	40	1	31		7	1
SICILIA						

TOSCANA	16		16		
UMBRIA					
VALLE D'AOSTA					
VENETO					
TOTALE	373	4	319	19	31

6. Si ritiene anche opportuno segnalare sempre per la Classe di Priorità 1, il numero dei siti individuati a scala nazionale suddivisi per sotto-categorie di ricerca (Tabella 6), tutte afferenti alla categoria 2 (Edifici pubblici e privati). In allegato 6 si mostrano le Mappe dei siti suddivisi per sottocategorie a scala nazionale.

Tabella 6

Classe di Priorità del Rischio 1 - Categoria 2 - Sottocategorie	N° Siti
Biblioteche - Edifici ad uso ricreativo e culturale	8
Cinema - Teatri - Sale convegni - auditorium - Sale da ballo	3
Grande distribuzione commerciale	4
Impianti sportivi	27
Istituti penitenziari	0
Luoghi di culto	1
Ospedali - Case di cura - Collegi - Case di riposo	37
Scuole di ogni ordine e grado - Istituti di ricerca	116
Siti civili o produttivi dismessi non ricompresi nella categoria 1 del D.M. 101/2003	4
Uffici della pubblica amministrazione - Ufficio senza pubblico /con pubblico	86
Edifici agricoli e loro pertinenze	
Edifici artigianali e di servizio	12
Edifici industriali e loro pertinenze	
Edifici residenziali - Civile abitazione - Autorimesse	7
Sistema di adduzione e accumulo acque	1
Alberghi/pensioni	1
Centrali termiche	8
Edilizia cimiteriale	4
TOTALE	319

7. Si segnala che solo la Regione Emilia Romagna ed Abruzzo hanno indicato una stima dei finanziamenti necessari alla bonifica dei siti con presenza di amianto a scala Regionale. Poiché però l'Emilia Romagna non ha siti in Classe di Priorità del Rischio 1, ad oggi, è possibile indicare per tale classe solo i fabbisogni finanziari della Regione Abruzzo (Tabella 7).

Tabella 7

REGIONE ABRUZZO Classe di Priorità del Rischio 1 Categoria 2 Sottocategorie	Costo bonifica (€)
Biblioteche – Edifici ad uso ricreativo e culturale	3.107,00
Grande distribuzione commerciale	17.238,00
Impianti sportivi	135.775,00
Ospedali – Case di cura – Collegi – Case di riposo	103.524,00
Scuole di ogni ordine e grado – Istituti di ricerca	149.670,00
Uffici della pubblica amministrazione – Ufficio senza pubblico /con pubblico	558.733,00
Edifici residenziali – Civile abitazione - Autorimesse	34.446,00
TOTALE	1.002.490,00

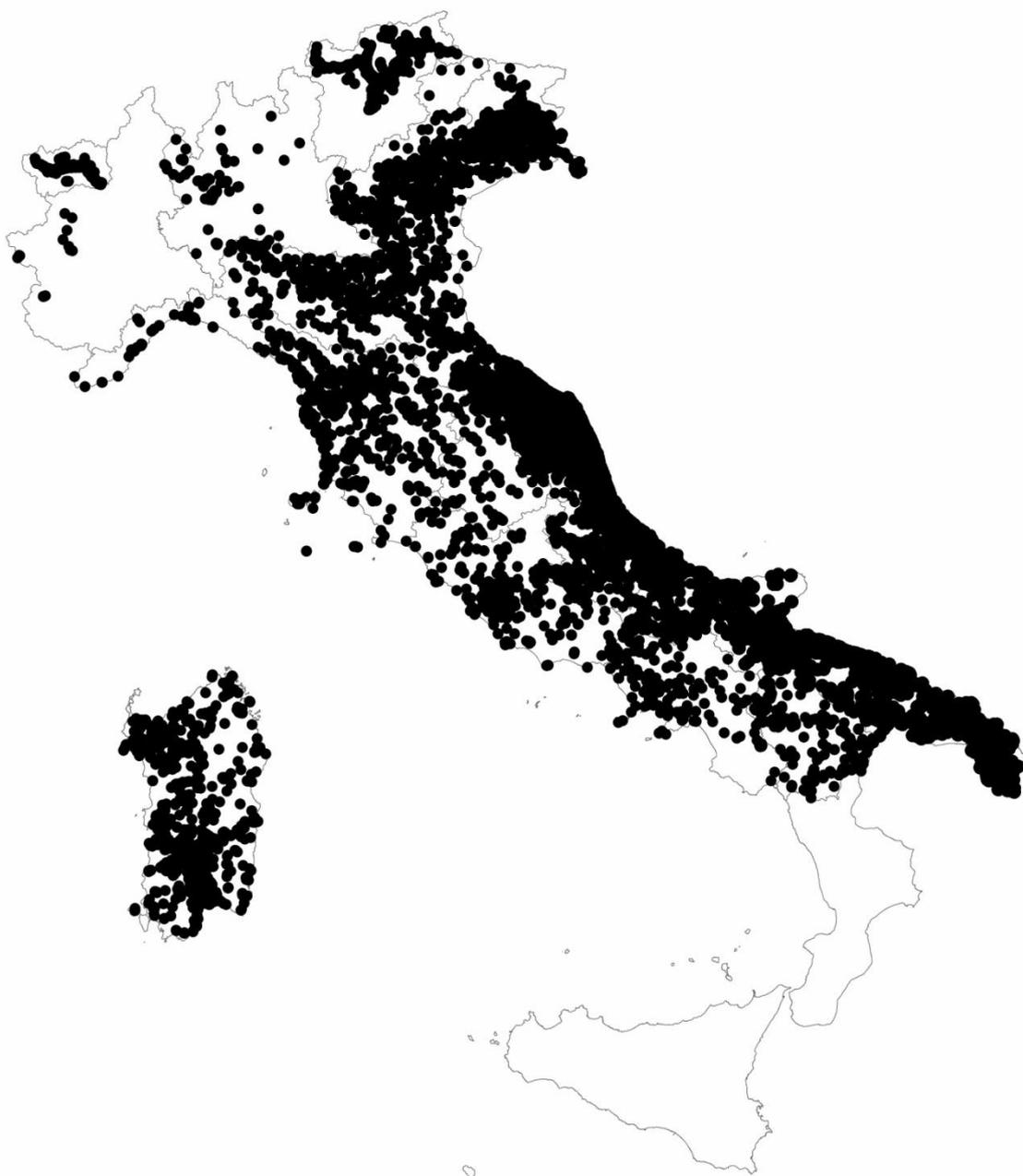
8. Si segnala che sui 373 siti totali classificati in Classe di Priorità del Rischio 1, solo 197 hanno fornito dati relativi ai quantitativi di amianto friabile e compatto presente. Di questi, in 38 siti è presente solo l'amianto in matrice compatta, in 79 siti è presente solo l'amianto in matrice friabile ed in 80 siti è presente l'amianto sia in matrice compatta che friabile. Il quantitativo finora stimato per la matrice compatta è pari a kg 807.888,3 mentre il quantitativo finora stimato per la matrice friabile è pari a kg 484.991; si evidenzia che le informazioni acquisite si riferiscono unicamente alle Regioni Abruzzo, Lombardia, Marche e Molise (tabella 8) che hanno fornito i dati.

Tabella 8

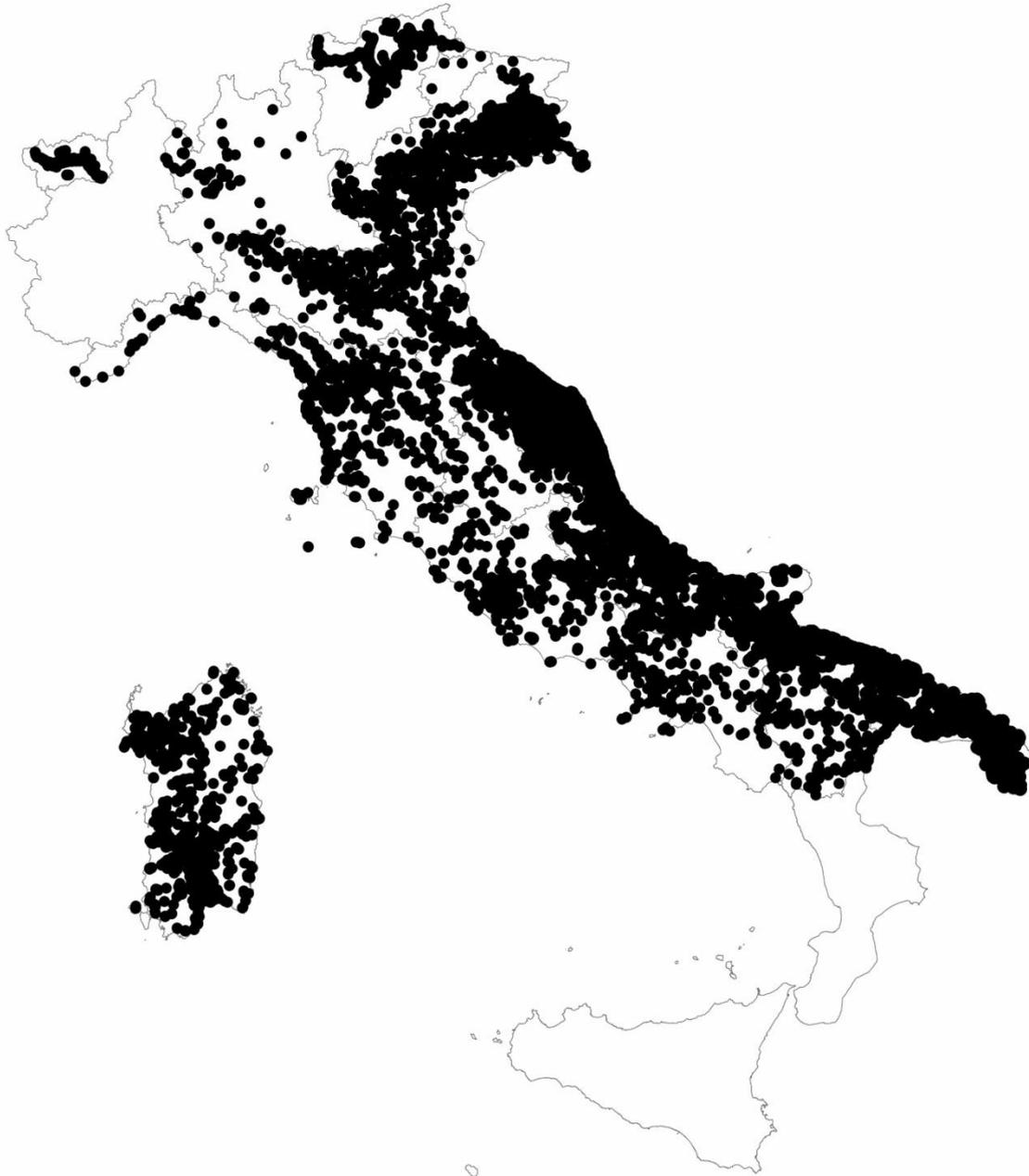
Regione	Peso stimato Friabile (Kg)	Peso stimato compatto (Kg)	Totali
ABRUZZO	255.256	158.903,2	414.159,2
BASILICATA			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA ROMAGNA			
FRIULI VENEZIA GIULIA			
LAZIO			
LIGURIA			
LOMBARDIA	210.045	218.500	428.545
MARCHE	19.690	375.136,8	394.826,8
MOLISE		55.348,31	55.348,31
PIEMONTE			
PROV. AUT. BOLZANO			
PROV. AUT. TRENTO			
PUGLIA			
SARDEGNA			
SICILIA			
TOSCANA			
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO			
Totale	484.991	807.888,3	1.292.879

9. Si evidenzia che la Regione Campania non ha indicato le coordinate geografiche dei 408 siti, ai quali è stata pertanto momentaneamente attribuita la georeferenziazione del Comune di appartenenza.
10. Si segnala che la Regione Valle d'Aosta ha fornito un cospicuo materiale informativo su formato Word che non corrisponde al format generale appositamente redatto e pertanto tali dati non possono essere catalogati, omogeneizzati e confrontati a scala nazionale.
11. Si evidenzia che la Regione Piemonte, ad oggi, ha fornito esclusivamente dati relativi alla Categoria di Ricerca 3 "Presenza Naturale" e che pertanto mancano tutti i dati relativi alla contaminazione di origine antropica.

Mappa Nazionale dei siti interessati dalla presenza di amianto



Mappa Nazionale dei siti con presenza antropica di amianto



Mappa Nazionale dei siti con presenza naturale di amianto

